

Al presidente del Consiglio  
*Avv. Giuseppe Conte*

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze  
*On.le Roberto Gualtieri*

Ai Sottosegretari di Stato per l'Economia e il Welfare  
*On.li Antonio Misiani e Stanislao di Piazza*

Roma, 30/11/2020

**Oggetto: Art. 108 della Legge di Bilancio 2021.**

*Gentilissimo Sig. Presidente, Onorevole Sig. Ministro, Onorevoli Sottosegretari,*

Desideriamo aggiungere la nostra voce a quella del Forum del Terzo settore a proposito del citato art. 108 della Legge di Bilancio dello Stato.

Siamo seriamente preoccupati per quanto previsto nella norma perché, se questa venisse applicata, influirebbe pesantemente sulla natura stessa delle associazioni no profit, stravolgendo il loro ruolo sociale. Ci auguriamo pertanto che il Parlamento approvi la cancellazione dell'art. 108 in base al quale, da gennaio 2021, le associazioni No Profit diventerebbero assoggettate ad IVA con i conseguenti adempimenti.

Una norma insostenibile che comporterebbe un notevole aggravio organizzativo e conseguenti costi di gestione per le associazioni oltre ad un incremento del carico fiscale. Questa norma si abbatte in un momento già così difficile per tutte quelle Associazioni che portano avanti attività fondamentali per la società italiana quali l'assistenza ai bambini malati di cancro e il sostegno alle loro famiglie, oltre a educare alla solidarietà e ai valori del volontariato.

Il contributo del donatore o del socio è sempre finalizzato alla realizzazione delle attività istituzionali, quindi è di fatto un sostegno alle associazioni per il conseguimento della propria mission, in base ai propri valori solidaristici e civici. Allo stesso modo, l'attività e l'impegno delle Associazioni viene svolta – oltre che senza alcun fine di lucro – sulla spinta totalmente altruistica e molto spesso in sostituzione di un ruolo che dovrebbe essere svolto dallo Stato. Se questa forma di sostegno invece venisse assimilata ad una qualsiasi offerta di beni o di servizi sul mercato cambierebbe il significato del dono e, ancor peggio, la relazione fondamentale con il donatore. Questa norma viola i valori più profondi dell'associazionismo e mina il ruolo delle associazioni aderenti a Fiagop come organismi capaci di dare risposte ai bisogni dei bambini e agli adolescenti malati di tumore e delle loro famiglie.

Confidiamo che il Governo tenga conto di questo e dei tanti appelli che già si sono fatti sentire e che ancora si eleveranno, affinché **l'articolo 108 venga soppresso e l'attività delle Associazioni No Profit rimanga esclusa dall'imposizione dell'IVA.**

Con i più cordiali e rispettosi saluti,

Angelo Ricci / Presidente

